



PIANO DI LAVORO ANNUALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2026 / 2027

1. INFORMAZIONI GENERALI

- **Istituto:** Liceo Classico e Scientifico Statale "S. Pellico – G. Peano" di Cuneo
- **Docente:** PICOLLO MARIA ELENA
- **Materia di insegnamento:** FISICA
- **Classe e Sezione:** 2° B
- **Indirizzo di studio:** LICEO SCIENTIFICO ORDINAMENTALE

2. ANALISI DI PARTENZA E PROVE DI ACCESSO

2.1 Esiti delle prove di ingresso e situazione della classe

Non sono state effettuate prove di ingresso.

2.2 Interventi per l'inclusione e la personalizzazione

Privilegiare la lezione dialogata e la didattica laboratoriale, favorire la partecipazione attiva e stimolare il confronto critico in classe.

Programmare attività di recupero e rinforzo in itinere per colmare tempestivamente le lacune individuali, consolidare le competenze e valorizzare le eccellenze.

3. PROGETTAZIONE DIDATTICA: OBIETTIVI E COMPETENZE

3.1 Obiettivi Trasversali (Educativi e Didattici)

Si fa riferimento a quanto concordato in sede di Dipartimento ed esplicitato sul Documento di Programmazione Dipartimentale, pubblicato sul sito della scuola.

3.2 Obiettivi Disciplinari (Conoscenze, Abilità, Competenze)

Si fa riferimento a quanto concordato in sede di Dipartimento ed esplicitato sul Documento di Programmazione Dipartimentale, pubblicato sul sito della scuola

4. ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI DIDATTICI

4.1 Contenuti

MODULO 1

Cinematica. Sistemi di riferimento, traiettoria e legge oraria. Grafici spazio-tempo e velocità-tempo. Moto rettilineo: definizione di velocità media ed istantanea, accelerazione media ed istantanea. Moto rettilineo uniforme ed uniformemente accelerato. Caduta dei gravi. Grandezze vettoriali che descrivono il moto. Moti in due dimensioni. Composizione di moti. Moto parabolico e eventualmente moto circolare uniforme e uniformemente accelerato.

MODULO 2

Dinamica. I principi della dinamica.

Problemi con forza di attrito, forza di attrito nei fluidi, forza elastica, forza peso, piano inclinato, carrucole.

MODULO 3

Lavoro. Prodotto scalare tra vettori. Potenza e rendimento di una macchina. Energia potenziale gravitazionale e elastica. Energia cinetica. Principio di conservazione dell'energia. Forze conservative e dissipative

MODULO 4

Termometria. Concetto di temperatura e di calore come forma di energia. La trasmissione del calore. Le leggi



della termologia. Capacità termica e calore specifico. Effetti del calore: la variazione di volume. La propagazione del calore. Effetti del calore: i passaggi di stato.

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Grafici dei moti e analisi dei moti con i vari supporti disponibili nei laboratori.

Equilibrio di forze concorrenti. Il piano inclinato.

Temperatura d'equilibrio. Misura del calore specifico di un metallo. Dilatazione lineare dei solidi. Coefficiente di dilatazione di un liquido.

4.2 Percorsi Pluri/Interdisciplinari ed Educazione Civica

Fisica-Matematica: conoscere le funzioni goniometriche elementari; teoremi sui triangoli rettangoli.

Educazione civica: energie alternative, la fisica dell'educazione stradale.

Fisica e Scienze motorie: le forze e il movimento.

5. METODOLOGIE, STRUMENTI E SPAZI DI APPRENDIMENTO

5.1 Metodologie Didattiche

Si fa riferimento a quanto concordato in sede di Dipartimento ed esplicitato sul Documento di Programmazione Dipartimentale, pubblicato sul sito della scuola.

5.2 Strumenti di Lavoro e Risorse

Si fa riferimento a quanto concordato in sede di Dipartimento ed esplicitato sul Documento di Programmazione Dipartimentale, pubblicato sul sito della scuola.

6. VERIFICA E VALUTAZIONE

6.1 Tipologia e frequenze delle verifiche

Si fa riferimento a quanto concordato in sede di Dipartimento ed esplicitato sul Documento di Programmazione Dipartimentale, pubblicato sul sito della scuola.

6.2 Criteri di Valutazione

Si fa riferimento a quanto concordato in sede di Dipartimento ed esplicitato sul Documento di Programmazione Dipartimentale, pubblicato sul sito della scuola. In particolare si precisa che:

- le verifiche potranno essere di tipo scritto, orale o a test (a risposta multipla o a risposta aperta, online sulla piattaforma Moodle).
- Gli studenti assenti durante una prova di verifica scritta recupereranno la prova alla prima lezione utile (tale recupero potrà essere svolto in forma orale o scritta).
- Non sono previsti turni di interrogazione (l'utilizzo dell'interrogazione programmata è prevista come misura dispensativa per alunni con DSA).
- Ad ogni lezione verrà, di norma, sorteggiato uno studente al quale verrà chiesta la correzione degli esercizi di compito e la conoscenza degli argomenti svolti nella lezione precedente. Tale interrogazione verrà registrata come valutazione orale. Un allievo assente alla lezione precedente non verrà chiamato per tale verifica; lo studente assente è, comunque, invitato ad informarsi sugli argomenti svolti nella lezione controllando il registro elettronico.
- Allo studente interessato a migliorare il voto conseguito in una prova scritta o orale è consentita una sola prova di recupero. Lo studente concorderà con l'insegnante la data di effettuazione della prova di recupero che, comunque, dovrà essere svolta entro venti giorni dalla data di effettuazione della prova orale o dalla data di consegna e correzione della prova scritta; tale scadenza potrà essere prorogata alla prima ora di lezione utile se il termine cadesse in un giorno nella quale non può essere effettuata.
- Verrà utilizzata tutta la scala numerica per i voti.



- Il voto dello scrutinio intermedio (al termine del primo trimestre) sarà una media aritmetica dei voti conseguiti nel corso di tale periodo.
- Il recupero delle valutazioni insufficienti nello scrutinio del trimestre dovrà essere verificato attraverso una prova scritta, la cui valutazione potrà costituire il primo voto del pentamestre nel caso in cui in essa fossero presenti argomenti nuovi, affrontati all'inizio del pentamestre e/o la prova fosse somministrata all'intera classe, altrimenti l'esito della prova avrà solo valore di comunicazione all'alunno e alla sua famiglia.
- Il voto allo scrutinio finale (di giugno) verrà dedotto a partire dalla media aritmetica fra tutti i voti delle prove svolte ma terrà anche conto dell'impegno dimostrato durante l'anno, dell'assiduità e della continuità nello studio e della progressione effettuata dallo studente nello sviluppo delle sue conoscenze e competenze. Nella formulazione del voto finale verrà preso in considerazione anche il recupero dell'eventuale insufficienza del primo trimestre.

Luogo e Data: Cuneo, 25/09/2026

Firma del Docente: Maria Elena Picollo